

Deliberazione della Giunta Regionale 17 maggio 2011, n. 31-2030

Approvazione dello schema di protocollo di collaborazione interistituzionale per lo studio e la diffusione delle politiche di finanza regionale fra Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A., Università degli studi di Torino e Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Le modifiche apportate al titolo V° della Costituzione e le disposizioni contenute nella legge 5/5/2009 n. 42 (*'Delega al Governo in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'art.119 della Costituzione'*) hanno dato un impulso decisivo ed irreversibile all'attuazione del federalismo politico, amministrativo e fiscale.

Poiché fondamento ed obiettivo, al contempo, del federalismo è la stretta relazione fra le istituzioni locali ed i cittadini che sono destinatari delle politiche e delle risorse che tali istituzioni prelevano ed utilizzano per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, cruciale risulta la possibilità per i cittadini, le imprese e gli altri portatori di interessi di poter disporre di una tempestiva, corretta ed esaustiva informazione sulle attività e sul funzionamento della Regione.

Tale informazione, riferita sia - ex ante - alle singole iniziative intraprese dall'istituzione nei diversi settori di sua competenza, sia - ex post - ai risultati conseguiti, consente di massimizzare la partecipazione ed il 'controllo' dei cittadini sull'attività della Regione e dei suoi enti strumentali. A tali finalità risultano particolarmente funzionali iniziative strutturate e capillari di informazione e comunicazione e, sul versante della rendicontazione dei risultati conseguiti dalle politiche regionali, il c.d 'bilancio sociale' che la Regione redige annualmente in collaborazione con il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Torino, I.R.E.S. Piemonte e l'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.

Per sviluppare e consolidare il processo di trasformazione istituzionale - innescato dalla normativa sopra richiamata - si reputa opportuno strutturare una collaborazione plurifunzionale ed interistituzionale nel campo della comunicazione e della rendicontazione sociale, fra l'Ordine dei dottori commercialisti e l'Università - da un lato - e la Regione e Finpiemonte S.p.A. dall'altro, formalizzandola nell'ambito di un apposito 'protocollo di intenti' che specifichi i rispettivi impegni che tali soggetti intendono assumere.

Quanto sopra premesso;

la Giunta regionale,

con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il 'protocollo di Intesa' da stipularsi fra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A., il Dipartimento di economia aziendale dell'Università di Torino e l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili, nel testo allegato a far parte integrante della presente deliberazione;

- di dare mandato all'Assessore alla Sviluppo Economico per la sottoscrizione di tale protocollo d'Intesa;

- di demandare alla Direzione alle Attività produttive l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

PER LO STUDIO E LA DIFFUSIONE DELLE POLITICHE DI FINANZA REGIONALE

Tra :

Regione Piemonte, (omissis), in persona di

(nel seguito la Regione)

Finpiemonte S.p.A., con sede in Torino, Galleria San Federico n. 54, capitale sociale Euro 19.927.297,00 i.v., con codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino (omissis), in persona del Presidente Massimo Feira a ciò facoltizzato da delibera del CdA del _____, domiciliato per la carica in Torino presso la sede sociale,

Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Economia Aziendale, in persona del Prof. Luigi Puddu

(nel seguito l'Università)

Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, in persona del dott. Aldo Milanese

(nel seguito l'Ordine)

nel seguito ove congiuntamente anche "Parti",

Premesso che:

A. Le parti prendono atto del processo di trasformazione istituzionale avviato a seguito delle modifiche apportate al titolo V della Costituzione e delle disposizioni contenute nella Legge 5 maggio 2009 n. 42, "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*", nonché delle modifiche apportate al contesto della finanza pubblica e al sistema di contabilità dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche introdotte dall'art. 1, 1° comma, della Legge 196/2009, a norma del quale "*tutte le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci e del coordinamento della finanza pubblica e condividono la responsabilità del perseguimento di tali obiettivi*".

B. Ogni parte firmataria del presente protocollo sente l'impegno alla reciproca collaborazione, nei propri rispettivi ambiti e ruoli, affinché sia posta in essere ogni attività finalizzata a garantire l'ottimale utilizzo delle risorse regionali destinate allo sviluppo dell'impresa e delle altre realtà

locali e la conoscibilità delle ricadute sul territorio, al fine di fornire ai diversi interlocutori una trasparente, puntuale, omogenea e completa rappresentazione delle azioni intraprese, delle priorità e degli obiettivi perseguiti, degli interventi programmati e realizzati e dei risultati raggiunti.

C. La Regione, nell'ambito del processo di trasformazione testé ricordato, ritiene di raccordare la propria attività a strumenti di informazione e comunicazione, che ispirandosi ai principi di cui alla legge 150/2000, favoriscano la conoscenza delle attività della Regione e il loro funzionamento, l'accesso ai benefici pubblici, conoscenze allargate e approfondite su temi di finanza pubblica, e di implementare metodologie idonee a mettere in luce il complesso delle scelte, dei risultati e delle risorse impiegate nell'espletamento della sua missione istituzionale, al fine di rendere quanto più trasparenti i rapporti intrattenuti con i cittadini e gli altri portatori di interessi, oltre che predisporre strumenti di monitoraggio ed attuazione dei vincoli di finanza pubblica.

D. Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di controllo della responsabilità sociale, la Regione Piemonte redige annualmente un bilancio sociale, frutto della collaborazione plurifunzionale ed interistituzionale tra lo stesso Ente, il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Torino, IRES Piemonte e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - le cui linee guida, contenute nel documento “ *Manuale Metodo Piemonte per il Bilancio Sociale*”, costituiscono il modello operativo di riferimento per la predisposizione di documenti di rendicontazione sociale.

E. La Regione ritiene opportuno che le predette finalità siano perseguite anche dal proprio ente strumentale, Finpiemonte S.p.A., le cui finalità risultano strettamente correlate ai programmi e agli interventi regionali, in particolare per quanto attiene l'attuazione dei piani di sviluppo economico ed a tal fine lo statuto di Finpiemonte prevede la redazione del Bilancio Sociale, quale strumento ispirato a principi di responsabilità e di rendicontazione sociale, atto a fornire un flusso informativo trasparente ed esaustivo in termini di scelte effettuate, azioni intraprese, risorse impiegate e risultati conseguiti.

F. Stante la complessità che contraddistingue il citato processo di trasformazione le Parti reputano opportuno consolidare la collaborazione plurifunzionale ed interistituzionale tra l'Ordine e l'Università, da un lato, e Regione e Finpiemonte, dall'altro, al fine di far emergere la valenza di un modello di integrazione e collaborazione tra mondo della professione, il mondo accademico e quello delle istituzioni, nel loro impegno quale volano economico e finanziario dell'intero sistema regionale.

Tutto ciò premesso, tra le Parti

SI CONVIENE

quanto segue:

Articolo 1

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale degli impegni che le Parti assumono con il presente Protocollo d'Intenti.

Articolo 2

Le Parti, ciascuna secondo i propri ambiti di competenza definiscono i seguenti obiettivi comuni:

- monitoraggio, studio e informazione sui possibili impatti della normativa in tema di federalismo fiscale;
- individuazione di sistemi atti a rappresentare le risultanze di gestione della Regione e di Finpiemonte, per il tramite di metodi di rendicontazione sociale rispondenti alle esigenze di comunicazione istituzionale;
- individuazione di modalità e strumenti idonei a costruire una rete territoriale informativa in merito alle risorse pubbliche destinate al finanziamento di imprese e all'attuazione delle politiche regionali di sviluppo territoriale.

Articolo 3

L'Università e l'Ordine si impegnano a contribuire nei processi di diffusione e comunicazione delle misure di aiuto pubbliche di Regione e Finpiemonte, sia all'interno degli iscritti all'Ordine, con l'intento di definire elenchi di soggetti qualificati per l'attivazione di sportelli informativi e di orientamento sulle misure di aiuto, che nei confronti dei soggetti che accedono a forme di finanziamento pubblico .

Finpiemonte e la Regione si impegnano a collaborare con l'Università e l'Ordine al fine di rendere conoscibili le attività pubbliche a sostegno del territorio.

L'Ordine e l'Università, in ragione della collaborazione prospettata, si impegnano infine a definire modalità di supervisione scientifica, metodologica e di validazione professionale delle attività di redazione del bilancio sociale della Regione e di Finpiemonte.

Articolo 4

I firmatari del presente protocollo istituiranno un gruppo di lavoro per il coordinamento e la verifica degli impegni assunti, al fine di:

- monitorare la legislazione vigente e *de jure condendo* in materia di federalismo fiscale e di aiuti alle imprese;
- chiarire la portata e gli effetti di eventuali nuove norme in materia;
- promuovere forme di rendicontazione e di conoscibilità degli interventi, in vista di un efficace e efficiente sviluppo del territorio;
- assumere ogni iniziativa utile per garantire informazione, facile accesso alle politiche di sostegno regionale, valorizzando, al contempo, i valori e le missioni istituzionali di ciascuno dei soggetti firmatari.

Articolo 5

In attuazione del presente protocollo potranno essere definite tra le parti convenzioni per disciplinare singole e specifiche attività di ricerca, collaborazione e servizio.

Ogni modifica al Protocollo sarà valida solo se redatta in forma scritta e se sottoscritta da tutte le Parti.

Torino, li _____

PER LA REGIONE:

PER FINPIEMONTE S.P.A.:

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO –
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE

PER L'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI
